



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI UNA PARTE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER L'AMBITO DISTRETTUALE SUD n° 6.3

ART. 1 DEFINIZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il presente capitolato ha per oggetto l'attivazione di una parte del Servizio di Assistenza Domiciliare, d'ora in poi S.A.D., nelle varie attività e metodologie descritte successivamente, gestito dall'Ambito Distrettuale Sud n° 6.3 - Ente Gestore Comune di Azzano Decimo.

Il S.A.D. s'ispira alla L.R.33/88 e alle norme successive sia regionali che nazionali che hanno introdotto modificazioni operative sostanziali soprattutto sul piano dell'integrazione socio-sanitaria (vedi ad es. LL.RR.n°12/94, n° 41/96, n°49/96, n°32/97 e n°10/98).

Il S.A.D. è finalizzato a favorire il permanere della persona nel proprio ambiente di vita e di relazione, in condizioni di massima autonomia e benessere psicofisico possibili, nel rispetto delle scelte individuali.

Il S.A.D. si rivolge alla persona singola in condizioni di ridotta o compromessa autonomia anche in via temporanea e/o eccezionale e si rivolge anche alla famiglia al cui interno si trovi un componente in condizioni di dipendenza come sopra specificato.

Il S.A.D. persegue le seguenti finalità:

■ **Per la persona e/o famiglia che vive al proprio domicilio:**

- mantenere la persona nel proprio ambiente di vita;
- promuovere l'autonomia della persona e della famiglia a rischio di emarginazione e/o in situazioni problematiche;
- favorire l'inserimento e la partecipazione alla vita comunitaria per contribuire ad eliminare ogni forma di isolamento sociale;
- evitare, ove possibile, ricoveri impropri sanitari e sociali;
- favorire, il più possibile, le dimissioni da strutture sanitarie e ove possibile da quelle socio-assistenziali.

■ **Per la persona ospitata temporaneamente in struttura sanitaria o socio-assistenziale:**

- mantenere le relazioni con il suo ambiente di vita;

- mantenere e favorire l'integrazione e il collegamento con i servizi del Distretto Sanitario con il Medico di Medicina Generale, i Pediatri di Libera Scelta e altri servizi sanitari e sociali specialistici, al fine di dare continuità integrata (socio-sanitaria) al progetto di mantenimento e riabilitazione al domicilio della persona.

Il SAD è pertanto un servizio di consulenza psico-sociale e di assistenza, strutturato e organizzato in modo tale da offrire le necessarie prestazioni all'utente presso il suo domicilio (o la sua dimora abituale), presso gli uffici centrali o all'occasione indicati, presso le strutture sanitarie e sociali e altre sedi indicate dalla persona per la sua vita di relazione.

Per le finalità sopra descritte, il S.A.D., gestito dall'Ambito Distrettuale Sud n°6.3 si avvale di diverse figure professionali (Assistenti Sociali, Assistenti Domiciliari e dei Servizi Tutelari, Educatori, Amministrativi, Volontari).

Il S.A.D. opera sulla base di progetti individualizzati che contengono gli obiettivi da raggiungere, i tempi e i metodi di realizzazione con le relative verifiche di andamento. Il responsabile del progetto è l'Assistente Sociale del Servizio Sociale dei Comuni o l'Assistente Sociale responsabile del S.A.D.

Il S.A.D. integra le attività dell'assistito e/o dei familiari, affiancandosi senza mai sostituirsi ad essi. Il progetto individuale di assistenza domiciliare prevede il coinvolgimento, per quanto possibile, dei familiari dell'assistito, della rete parentale, amicale, del vicinato, volontariato e altri servizi come di seguito meglio specificato.

ART.2

OGGETTO DELL'APPALTO

NATURA, CONTENUTO E FORMA DELLE PRESTAZIONI

Il presente capitolato ha per oggetto la gestione delle prestazioni e degli interventi forniti dagli Assistenti dei Servizi Domiciliari e dei Servizi Tutelari - d'ora in poi O.S.S. - con l'ausilio di mezzi, materiale e strumenti adeguati

Le prestazioni O.S.S. sono

A) relativamente alla cura della persona :

- coricamento e alzata dal letto,
- vestizione e svestizione;
- aiuto e cura dell'igiene;
- interventi di aiuto nella deambulazione e mobilizzazione;
- aiuto nel controllo della terapia orale in collaborazione con il Medico di Medicina Generale e con il Servizio Infermieristico di Territorio;
- preparazione e/o somministrazione ed eventuale consegna pasti;
- educazione alimentare in collaborazione con i Servizi Sanitari;
- interventi di recupero funzionale sia individuali che di gruppo;
- monitoraggio e controllo della situazione assistenziale.

B) Relativamente a interventi educativi e addestrativi:

- educazione socio-sanitaria, sulle tecniche di accudimento della persona in condizioni di autonomia compromessa, all'interessato, ai suoi familiari e altre risorse umane attivate dai medesimi.

C) Relativamente alla cura dei propri interessi:

- collegamenti con i Servizi Sanitari e Sociali;
- accompagnamenti e/o prestazioni per esigenze diverse (bollette, corrispondenza, versamenti...);
- trasporto anche con mezzi attrezzati per disabili;
- eventuali interventi di socializzazione e di animazione in attività ricreative-educative e per il tempo libero, sia individuali che di gruppo.

D) Relativamente alla cura della casa:

- aiuto domestico per la pulizia, il governo dell'abitazione, comprensivo anche della cura delle piante e attenzione per gli animali domestici da compagnia;
- guardaroba e stireria;
- lavanderia.

E) Servizio pedicure, ad opera di idoneo personale qualificato.

F) Pronto intervento assistenziale per affrontare un bisogno improvviso di servizio a favore di una persona e consentire la gestione dell'emergenza.

G) Relativamente alla gestione degli interventi professionali:

- piano settimanale degli interventi;
- tenuta e aggiornamento del piano giornaliero degli interventi, secondo schede individuali per ogni singolo utente;
- redazione di verifiche periodiche;
- rendiconti mensili sugli interventi realizzati.

H) Materiale e mezzi

Automezzi idonei, guanti, divise e quant'altro necessario per l'espletamento del servizio di cui al presente articolo. Qualora l'Ente Gestore provvedesse ad una riorganizzazione dei Servizi oggetto d'appalto l'Aggiudicataria si renderà disponibile a collaborare nell'individuazione del modello organizzativo e a mettere a disposizione anche del personale dell'Ente Gestore il materiale e strumentali necessari (vestiario, guanti, palmari, ecc.)

I) Centri Diurni

- Favorire la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di vita il più a lungo possibile.
- Sostenere le famiglie che assistono un congiunto non autosufficiente, con particolare riguardo a quelle costituite da anziani e da adulti in difficoltà.

- Prevenire le conseguenze di un isolamento prolungato, riattivare la socializzazione dell'anziano non più motivato (o non più in grado) di uscire dalla propria casa.
- Mantenere o recuperare, ove possibile, le capacità residue dell'anziano, sia fisiche sia psichiche nel rispetto della volontà dell'anziano.
- Tendere alla prevenzione del decadimento mentale e sociale, alla conservazione della sua integrità attraverso l'attivazione del soggetto inserito in un contesto di gruppo.

ART. 3 DESTINATARI DEI SERVIZI

Beneficiano degli interventi del S.A.D. e dei Centri Diurni, oggetto del presente capitolato d'appalto, le persone residenti nei Comuni dell'Ambito Distrettuale Sud n° 6.3 (tutte le categorie di utenti) di qualsiasi età, sesso, condizione sociale ed economica, sia in stato di solitudine sia inseriti nel nucleo familiare, che si trovano in situazioni di disagio personale e familiare, per i quali il Servizio Sociale dei Comuni, in collaborazione con gli O.S.S. della ditta aggiudicataria, ha definito un programma individuale di assistenza.

Il SAD e il Servizio di Centro Diurno si rivolgono, inoltre, anche agli stranieri e apolidi in regola con la normativa vigente in materia di immigrazione, nelle medesime condizioni sopra riportate.

Per poter beneficiare degli interventi di cui trattasi, la persona e/o il suo nucleo familiare rientrerà nella categoria di utenti assistibili in base al regolamento del Comune di residenza-dimora in attesa dell'introduzione del regolamento unico per l'accesso ai Servizi Sociali di Ambito.

ART. 4 OPERATORI DEL SERVIZIO

Per l'espletamento delle prestazioni oggetto dell'appalto, la Ditta aggiudicataria dovrà assegnare personale professionalmente qualificato:

- O.S.S.: titolo di operatore socio-sanitario (O.S.S.) rilasciato ai sensi dell'accordo stato-regioni del 22.2.2001. E' ammesso l'utilizzo di operatori ADEST o aventi frequentato un corso di qualificazione di almeno 200 ore. In tal caso, il compenso previsto per l'operatore in sede di gara, sarà ridotto con le modalità precisate al successivo art. 9 del capitolato.
- servizio pedicure: attestato di qualifica professionale idoneo per lo svolgimento del servizio rilasciato da Istituti professionali riconosciuti dalla Regione Friuli Venezia Giulia o convalidato dalla stessa oppure attestato di qualifica professionale equipollente di altra Regione;

Il medesimo personale deve avere operato nello stesso servizio (oggetto dell'appalto) per almeno un anno, esperienza che dovrà essere documentata.

Tutti i titoli scolastici e professionali dovranno essere depositati presso la sede del Coordinamento Tecnico e Amministrativo del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito. (Piazza San Giacomo, n. 1, Praturrone di Fiume Veneto –Pn). Presso lo stesso ufficio all'inizio del servizio (o, comunque, entro 15 giorni dall'inizio) dovrà essere presentato l'elenco del personale che sarà impiegato, corredato di nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo, nonché le generalità del Responsabile dei servizi con il proprio recapito e numero telefonico. Quest'ultimo deve possedere un'esperienza di almeno

tre anni maturati nel campo specifico di cui al presente Capitolato Speciale e possedere almeno il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

In caso di eventuali assenze del singolo operatore incaricato del servizio l'impresa aggiudicataria è comunque tenuta ad assicurare il completo e corretto espletamento del servizio programmato ricorrendo alla sostituzione immediata del personale assente. I periodi di ferie dovranno preventivamente essere concordati con l'Assistente Sociale responsabile dei progetti del S.A.D e/o dei Centri Diurni, dove l'operatore svolge il proprio servizio, al fine di garantire un buon andamento del servizio stesso.

Lo stesso personale sarà fornito di una tessera di riconoscimento con fotografia dell'operatore sociale, da esibire a richiesta degli assistiti e - se del caso - del personale dei Comuni facenti parte dell'Ambito Distrettuale Sud n° 6.3 e delle strutture pubbliche e private frequentate per esigenze di servizio.

Gli operatori della Ditta dovranno effettuare le prestazioni di propria competenza con diligenza e riservatezza, seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, servizio o ufficio con cui vengono a contatto per ragioni di servizio, secondo il principio del "Lavoro di Rete". Il Comune di Azzano Decimo - Ente Gestore - si riserva, presentando giustificate motivazioni, facoltà di chiedere la sostituzione in qualsiasi momento di un qualsiasi dipendente addetto ai servizi oggetto d'appalto.

La Ditta si impegna ad aggiornare professionalmente il proprio personale secondo le modalità e i contenuti che saranno definite d'intesa con il Responsabile dell'Ambito Distrettuale Sud n. 6.3., per almeno 20 ore annue.

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente capitolato, la Ditta è tenuta a fornire i mezzi, gli strumenti e il materiale necessario per la pratica erogazione delle prestazioni garantendone la sicurezza, la qualità e l'efficacia. La Ditta aggiudicataria deve poter disporre, inoltre, di autoveicoli idonei e sufficienti all'esecuzione del servizio, per il trasporto degli assistiti presso centri esterni, centri diurni, ambulatori sanitari o altri luoghi connessi con la natura delle prestazioni e per la consegna dei pasti. In caso di necessità la Ditta dovrà poter disporre di mezzi di trasporto speciali.

Detti strumenti, materiali, attrezzature e automezzi, potranno - per comodità di servizio - essere custoditi in appositi locali, presso la sede dell'Ambito Distrettuale Sud n° 6.3, o del Comune interessato al servizio, sotto la responsabilità della Ditta appaltatrice.

L'aggiudicataria e per essa il proprio personale, sarà tenuta a garantire la più assoluta riservatezza verso l'esterno sugli utenti e su quanto concerne l'espletamento di un pubblico servizio.

ART. 5 DOVERI DELLA DITTA

1) Rappresentante della Ditta

La ditta dovrà nominare un Responsabile dei servizi appaltati comunicandone all'Ente Gestore il nome, i titoli e requisiti posseduti nonché il luogo di residenza, indirizzo e numero

telefonico per la reperibilità. Quest'ultimo, oltre al requisito minimo dei titoli richiesti per il personale socio-assistenziale, dovrà possedere un'esperienza di almeno 3 anni maturati nel campo specifico di cui al presente capitolato speciale, come coordinatore di personale socio-assistenziale.

Il responsabile suddetto è tenuto alla vigilanza sul regolare svolgimento delle prestazioni e dei servizi richiesti. Il citato Responsabile, dovrà garantire la propria collaborazione nella pianificazione e organizzazione dei servizi, nonché garantire la sua presenza, su chiamata dell'Ente Gestore.

Tutte le contestazioni per inadempienze fatte in contraddittorio con detto incaricato, si intendono fatte direttamente alla Ditta.

2) Doveri del personale

Il personale addetto ai servizi in oggetto dovrà essere presente sul posto di lavoro negli orari stabiliti e dovrà operare seguendo il principio della piena collaborazione.

Il personale della Ditta dovrà mantenere il segreto d'ufficio sui fatti o circostanze concernenti le persone assistite di cui abbia avuto notizia durante l'espletamento del servizio, nel rispetto della Legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003).

Il personale, nello svolgimento delle prestazioni, deve provvedere all'adozione di tutte quelle cure, cautele e accorgimenti atti ad assicurare la salvaguardia dell'utente e il rispetto della dignità personale, improntando il proprio comportamento al principio della correttezza, nonché attenersi a tutte le norme inerenti alla sicurezza sul lavoro.

3) Trattamento dei lavoratori

La Ditta dovrà sollevare l'Ente Gestore da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione sugli infortuni, libretti sanitari e responsabilità verso terzi.

La Ditta è tenuta ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dal C.C.N.L. in vigore per il settore e per la zona in cui si svolgono le prestazioni. La Ditta ha, inoltre, l'obbligo di rispettare le norme contenute nel D.Lgs. 626/1994 "Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" richiamate all'art. 9 del D.Lgs 157/1995.

In relazione a ciò, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici dovrà essere presentata prima dell'inizio del servizio.

La trasmissione delle copie dei versamenti contributivi, previdenziali e assicurativi dovrà essere effettuata a scadenza quadrimestrale.

L'Ente Gestore ha tuttavia la facoltà di procedere alla verifica di tali versamenti in sede di liquidazione delle competenze, oltre che di richiedere l'esibizione di libri paga e matricola.

ART. 6
QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO/ PRESTAZIONI A CARICO DELLA DITTA

Il servizio oggetto del presente capitolato viene articolato prevalentemente su sei giorni la settimana in orari giornalieri diversi per un massimo di 36 ore settimanali per operatore. Il territorio di riferimento, a seguito delle varie norme di settore (L.R. 33/88, L.R. 12/94, L.R. 49/96, L.R. 32/97), è rappresentato dall'Ambito n° 6.3 costituito dai seguenti 7 Comuni: Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Pravidomini e Zoppola.

E' previsto, inoltre, un numero massimo di 40 ore annue di Pronto Intervento Assistenziale e di prestazioni festive, eventualmente modificabili in base alle esigenze opportunamente segnalate.

Il piano operativo dell'appalto è così articolato in via di massima per la durata di 12 mesi tipo e per l'intero periodo dell'appalto (1.09.2009 - 31.08.2012):

TIPOLOGIA dei SERVIZI	N. ORE ANNUE	N. KM
Servizio di Assistenza Domiciliare (comprensivo di circa 850 ore annue per il servizio di trasporto assistito)	33.500	
Servizio pedicure	1200	
Percorrenza chilometrica per i servizi sopra		97.000

I dati sopra riportati hanno valore puramente indicativo ai soli fini della formulazione dell'offerta e non costituiscono alcun obbligo per l'Ente Gestore.

Si precisa che il suddetto piano operativo potrà essere rivisto annualmente in relazione alle esigenze che verranno presentate dal Responsabile dell'Ambito, con possibilità quindi di aumento o diminuzione delle prestazioni richieste. Sono remunerate le sole ore effettivamente svolte.

Ancora, l'Amministrazione si riserva la facoltà di estendere le prestazioni di cui trattasi, alle medesime condizioni e prezzi, salvo accordi diversi, anche ad altri istituti e/o servizi. Il tutto, si intende, nel limite di un quinto dell'oggetto del contratto e del valore delle relative prestazioni.

Si evidenzia che le quantità di ore di lavoro ipotizzate a fronte delle singole categorie di servizio ai fini della definizione della base d'asta e della formulazione dell'offerta economica hanno carattere indicativo e non impegnano l'Amministrazione.

In ordine a particolari esigenze al momento non prevedibili, potrà essere richiesto un aumento ore, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

ART. 7
DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è di anni 3 (diconsi tre) a partire dall'1 settembre 2009 al 31 agosto 2012, indipendentemente dalla data di stipulazione del contratto, con possibilità di rinnovo, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione. Qualora il committente non eserciti la predetta facoltà, il contratto alla scadenza si intende pertanto risolto senza formale disdetta tra le parti.

Qualora alla scadenza non siano state completate le formalità relative al nuovo appalto, l'Amministrazione si riserva di prorogare lo stesso per non più di sei mesi, agli stessi patti, prezzi e condizioni di quello in vigore.

ART. 8
PERIODO DI PROVA

L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di confermare o meno l'affidamento a conclusione di un periodo di prova la cui durata è stabilita in mesi 6 (rinnovabili una sola volta). In questo arco di tempo è possibile verificare l'adeguatezza qualitativa dell'affidatario, del suo apparato e delle persone destinate al servizio rispetto a quanto fissato negli atti qualificanti il procedimento ad evidenza pubblica ed, altresì, rispetto a quanto dichiarato in sede di gara. La mancata conferma deve essere motivata.

ART. 9
IMPORTO DELL'APPALTO

La spesa presunta del Servizio per l'intero periodo 01.09.2009 – 31.08.2012 ammonta a complessivi Euro 2.196.000,00.= oltre Iva, di cui Euro 5.100,00.= per oneri sicurezza non soggetti a ribasso.

Trattandosi di un importo presunto, qualora la spesa effettiva risultasse inferiore, l'Ente non è vincolato per la differenza.

I prezzi unitari di base per le prestazioni richieste ossia O.S.S., Servizio pedicure, Rimborso Chilometrico, trasporto individuale, sono quelli derivanti dall'applicazione ai costi sottoindicati del ribasso offerto in sede di gara:

O.S.S. Euro 19,75 oltre Iva (di cui Euro 0,15 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso)

Servizio Pedicure Euro 19,05 oltre Iva (di cui Euro 0,15 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso)

Rimborso Kilometrico Euro 0,50 oltre Iva

Trasporto Individuale Euro 18,05 oltre Iva (di cui Euro 0,15 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso)

facoltà di poter concordare per iscritto un termine di pagamento superiore a quello indicato dallo stesso D.Lgs.).

Ogni fattura dovrà essere corredata di tutte le pezze giustificative delle diverse prestazioni effettuate (cartellini operatori, foglio di servizio pedicure, foglio percorrenza chilometrica), vistate dall'Assistente Sociale del Comune ove è stato prestato il servizio.

ART. 12 ONERI A CARICO DELLA DITTA

Il servizio dovrà essere svolto ogni giorno secondo i programmi predisposti nel rispetto degli orari concordati con l'Assistente Sociale responsabile del S.A.D. e/o dei Centri Diurni dove l'operatore svolge il proprio servizio e in accordo con il Responsabile dell'Ambito.

Tutto il personale dovrà presentarsi in servizio in divisa adeguata fornita dalla Ditta appaltatrice.

Il personale della Ditta è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su persone, fatti o circostanze concernenti l'organizzazione di cui è venuto a conoscenza durante l'espletamento del servizio.

Il personale nello svolgimento delle prestazioni deve provvedere all'adozione di tutte quelle cure, cautele, accorgimenti atti ad assicurare la salvaguardia dell'utente ed il rispetto della dignità personale tenendo una condotta personale irreprensibile nei confronti degli utenti assistiti.

Il personale lavorerà sotto l'esclusiva responsabilità dell'appaltatore sia nei confronti dell'Ente gestore sia nei confronti di terzi.

L'Amministrazione rimane estranea ad ogni rapporto tra l'appaltante ed il personale da lui dipendente.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, la Ditta si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto di categoria anche nei rapporti con i soci. In caso di inottemperanza degli obblighi suindicati, accertati dalla stazione appaltante o ad essa segnalati dall'Ispettorato del lavoro, la stazione appaltante medesima comunicherà alla Ditta, e se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento alla Ditta delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra l'impresa non può opporre eccezioni alla stazione appaltante né ha titolo a risarcimento danni.

La Ditta ha, inoltre, l'obbligo di attenersi a tutte le norme inerenti il lavoro.

La Ditta appaltatrice ed il suo personale dovranno uniformarsi a tutte le norme e disposizioni di servizio comunque emanate dal Responsabile dell'Ambito.

La Ditta sarà sempre direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni accertati di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persona ed a cose che a giudizio dell'Amministrazione risultassero causati dal personale della Ditta stessa che dovrà provvedere al risarcimento dei danni arrecati a persone o cose.

La ditta aggiudicataria dovrà allegare alle fatture mensili copia conforme all'originale dei DM 10 e modelli F24 relativi al mese di riferimento unitamente all'attestazione che la ditta è in regola con quanto concerne la contribuzione previdenziale ed assistenziale dei dipendenti e soci lavoratori (Durc). In caso di mancata presentazione della documentazione suddetta non si procederà alla liquidazione delle fatture relative al mese di riferimento.

Dovrà essere prodotta copia conforme all'originale dell'eventuale accentramento contributivo e documentazione da cui risulti l'adempimento degli obblighi previsti in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Qualora l'impresa non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra l'amministrazione procederà alla risoluzione del contratto e all'affidamento del servizio alla ditta che segue immediatamente in graduatoria l'aggiudicatario. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della ditta.

Trattandosi di un servizio di pubblico interesse ed essenziale la Ditta aggiudicataria si obbliga a non sospenderlo in tutto o in parte (neppure in caso di sciopero del proprio personale).

Qualora ciò si manifestasse l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di applicare penalità commisurate alla gravità dell'inadempienza.

La Ditta, al fine di garantire un'efficiente erogazione dei servizi oggetto del presente appalto, dovrà avere una sede già operativa nel territorio di uno dei Comuni dell'Ambito Distrettuale Sud n° 6.3 o della Provincia di Pordenone, con un referente disponibile dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio.

ART. 13 STANDARD TECNICI E NORME DI SICUREZZA - DUVRI

Ogni prestazione deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza e igiene.

La Ditta deve osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme di legge e prudenza e assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

La Ditta adotta altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

La Ditta appaltatrice deve stipulare a proprie spese e mantenere operante, in aggiunta a tutte le assicurazioni obbligatorie di legge, ivi comprese quelle per tutti i suoi dipendenti impegnati nell'esecuzione delle opere, una polizza assicurativa "Tutti Rischi" con primaria Compagnia di Assicurazione, a copertura di tutti i danni a persone e cose, di cui possa essere responsabile la Ditta appaltatrice stessa e/o i suoi dipendenti, che per qualsiasi motivo potessero verificarsi nel corso delle attività e fino alla scadenza del contratto.

La polizza "Tutti Rischi" dovrà coprire tutti i rischi con massimale adeguato.

All'atto dell'aggiudicazione la ditta concorrente dovrà raccordarsi con il Responsabile dell'Ambito per la stesura del DUVRI (documento valutazione rischi d'interferenza) ai sensi dell'art. 26 del T.U. 81/2008 calibrato sui rischi delle strutture comunali presso le quali si svolgerà il servizio.

ART. 14 DIVIETO DI SUB APPALTO

L'esecuzione delle attività di cui al presente appalto è direttamente ed esclusivamente affidata alla Ditta appaltatrice, la quale non potrà a sua volta cederla nemmeno in parte, ad altri, pena l'immediata risoluzione del contratto per sua colpa, ai sensi art.35 L.R. 6/2006.

ART. 15 CONTROLLI

Gli Assistenti Sociali dei singoli Comuni facenti parte dell'Ambito Distrettuale Sud n° 6.3 (o altro personale designato) potranno in ogni momento, senza preavviso e con ogni mezzo, controllare e verificare il buon andamento del servizio, verificando l'ottemperanza di tutte le norme previste nel presente Capitolato. Il personale designato alla verifica si asterrà comunque dal fare qualsiasi osservazione diretta ai dipendenti dell'aggiudicataria, rivolgendo le osservazioni verbali o per iscritto direttamente al Responsabile del servizio dell'aggiudicataria, il cui nominativo dovrà essere comunicato all'Ente Gestore - Comune di Azzano Decimo- all'attivazione del servizio (artt. 4 e 5 del presente Capitolato).

ART. 16 PENALITA'

Nel caso si verificassero inadempienze o irregolarità nell'espletamento del servizio, tali comunque da non determinare la necessità di risolvere il contratto, l'Ente Gestore ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di applicare penalità pecuniarie in relazione alla gravità dell'inadempienza le cui fattispecie vengono così determinate:

- negligenza degli operatori della Ditta, segnalata per iscritto, nell'esecuzione delle prestazioni previste dal progetto individuale: penale di €. 300,00;
- inosservanza degli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza e di igiene sul lavoro, ove ne sia derivato danno grave, comunque da non rientrare nelle fattispecie dei reati penali: penale di €. 500,00;
- mancata comunicazione da parte della Ditta dei nominativi degli operatori: penale €. 150,00 per ogni nominativo;
- mancata comunicazione da parte della ditta delle modifiche dei nominativi degli operatori €. 150,00 per operatore;
- utilizzo da parte della Ditta appaltatrice di operatori non qualificati e/o con qualifica diversa da quella indicata nel presente Capitolato d'Appalto: penale di €. 150,00 per ogni giornata di presenza dell'operatore non qualificato.

Per inadempienze non espressamente previste nel presente articolo l'Ente Gestore potrà, a suo insindacabile giudizio sulla base della gravità delle stesse, applicare sanzioni fino a €. 500,00 ciascuna.

Tutte le eventuali inadempienze devono essere comunicate dall'Ente Gestore alla Ditta aggiudicataria unitamente alla relativa contestazione e diffida ad adempiere. Se ritiene l'aggiudicataria potrà controdedurre, entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione.

ART. 17 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Ente Gestore, fatto salvo il disposto dell' art. 18 "Clausola risolutiva espressa", dell'art. 14 "Divieto di subappalto" e art. 23 "Fallimento", può procedere alla risoluzione del contratto e provvedere all'espletamento dei servizi direttamente o ricorrendo ad altra impresa, nei seguenti casi di inadempimento:

- a) reiterate e gravi violazioni degli obblighi contrattuali, in numero di 3 (diconsi tre) adeguatamente documentate, non eliminate in seguito a diffide formali da parte dell'Ente Gestore, tali da compromettere la regolarità dei servizi;
- b) sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte della ditta di uno o più servizi affidati senza giustificato motivo accolto dall'Ente Gestore.

La maggior spesa, eventualmente derivante, sarà addebitata alla Ditta appaltatrice, a titolo di risarcimento danno e sarà prelevata dal deposito cauzionale e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'affidatario.

ART. 18 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Ente Gestore, a norma dell'art. 1456 C.C., si varrà della clausola risolutiva espressa, nel caso di non osservanza da parte della Ditta dell'art. 4 "Operatori del Servizio", dell'art. 5 punto 2 "Doveri del personale" e punto 3 "Trattamento dei lavoratori", del presente Capitolato.

ART. 19 MODALITA' DEL PROVVEDIMENTO DI RISOLUZIONE

La risoluzione del contratto viene disposta con determinazione resa dallo stesso organo (Responsabile Tecnico-Amministrativo) che ha approvato l'aggiudicazione del contratto stesso. Di tale provvedimento è data comunicazione all'affidatario con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

ART. 20
CONTROVERSIE

Per qualunque controversia tra l'Ente Gestore e la Ditta aggiudicataria inerente i servizi oggetto del presente capitolato, sarà esclusivamente competente il Foro di Pordenone.

ART. 21
CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali assunti, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a costituire, nei modi previsti dalla normativa vigente, un deposito cauzionale definitivo nella misura pari al 10% dell'importo contrattuale di appalto.

La cauzione definitiva resta vincolata fino al termine del rapporto contrattuale e sarà restituita al contraente entro due mesi dalla scadenza del rapporto, decorrenti dall'accertamento dell'avvenuto adempimento di tutti gli obblighi della Ditta.

L'Ente Gestore è autorizzato a rivalersi sul deposito cauzionale definitivo per inosservanza degli obblighi contrattuali, per eventuali risarcimenti o penalità debitamente contestati, senza l'obbligo di preventiva azione giudiziaria.

E' fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente alla copertura del danno.

ART. 22
SPESE INERENTI AL CONTRATTO

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto sono a carico della Ditta assuntrice ivi compresi i diritti di segreteria, gli oneri fiscali presenti e futuri quali l'imposta di bollo, l'eventuale imposta di registro, ecc.

ART. 23
FALLIMENTO

L'affidamento si intenderà revocato in caso di fallimento o altra procedura concorsuale della Ditta aggiudicataria.

ART. 24
TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai concorrenti obbligatori per le finalità connesse alla licitazione privata e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto, saranno trattati dall'ente appaltante conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e saranno comunicati ai terzi solo per motivi inerenti la stipula e la gestione del contratto. Le imprese concorrenti e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 7 e ss. del decreto legislativo.